



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3319 del 17/12/2020

Prot. n° 2020/352863 del 19/11/2020

Ditta Proponente: TECNOLOGIE AMBIENTE SRL

Oggetto: Variante non sostanziale all' AIA 86 del 2015

Comune di Intervento: Magliano dei Marsi

Tipo procedimento: Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii..

Tipologia progettuale: pt.7 lett.u) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)

Ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali

-

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara

dott. Vincenzo Colonna (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara

dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila

dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime

Ing. Fabrizio Iezzi (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti

ing. Fabio Ciarallo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti

dott. Giuseppe Bucciarelli

Direttore dell'A.R.T.A

dott. Massimo Giusti

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla TECNOLOGIE AMBIENTE SRL per Variante non sostanziale all' AIA 86 del 2015

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione della Ditta acquisita in atti al prot. 448215 del 16/12/2020 e sentita le dichiarazioni in audizione;

Considerato che il progetto è stato già sottoposto alla procedura di V.I.A., conclusasi con Giudizio n. 1997 del 06/07/2012, favorevole con prescrizioni;

Valutato che l'incremento volumetrico richiesto è tale da non determinare ulteriori impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

<i>ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)</i>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Vincenzo Colonna (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Sabatino Belmaggio</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>Ing. Fabrizio Iezzi (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>ing. Fabio Ciarallo (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Giuseppe Bucciarelli (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Massimo Giusti</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Tecnologie Ambiente S.r.l. - Variante non sostanziale all'AIA 86 del 2015

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Variante non sostanziale all'AIA 86 del 2015
Azienda Proponente:	Tecnologie Ambiente S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Magliano de' Marsi
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Topanico
Numero foglio catastale:	54
Particella catastale:	109-38-18-70-101-16-37-69-39

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ridolfi Roberto
Telefono	3357163583
e-mail PEC	roberto@idioridolfi.it tecnoamb@pec.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Studio Ridolfi Pasquale
Cognome e nome referente	Ing. Pasquale Ridolfi
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegnere civile n. 768
Telefono	3357163584
e-mail PEC	lino@idioridolfi.it tecnico@idioridolfi.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 217548/20 del 20/07/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 228892/20 del 28/07/2020

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 297139 del 12/10/2020
Atti di riattivazione	Prot.n. 352863 del 19/11/2020

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
REL. 01 - RELAZIONE GENERALE	lettera di trasmissione
REL.02 - STABILITA' PENDIO	Integrazione_punto1
TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Integrazione_punto2
TAV. 02 - PLANIMETRIA VARIANTE N.S.	Integrazione_punto3
TAV. 03 - SEZIONI VARIANTE N.S.	impatto_acutico
TAV. 04 - SEZIONI VARIANTE N.S. CON PACCHETTO DI COPERTURA	AIA 86 29.12.2015
TAV. 05 - SEZIONI VARIANTE N.S. X CACOLO VOLUMI	
TAV. 06 - CACOLO VOLUMI DISPONIBILI AIA 86_2015	
TAV. 07 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI	
SPA	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è pervenuta alcuna osservazione.





PREMESSA

L'impianto è ubicato in località Topanico nel comune di Magliano dei Marsi, è attualmente gestito dalla società Tecnologie Ambiente di Avezzano che cura altresì il piano di monitoraggio e controllo.

La discarica esistente, in data **30/06/2009** ha ottenuto l'autorizzazione **AIA N° 130/135** per una capacità totale di **mc 51.850**, con validità cinque anni e quindi con scadenza 30/06/2014.

Il tecnico dichiara che a seguito della **richiesta dell'ampliamento** e completamento della discarica, fino a una capacità totale di **97.000 mc**, è stato espresso **parere favorevole** dalla commissione VIA con **giudizio n.1997 del 06/07/2012**. Il giudizio prevedeva le condizioni ambientali di seguito riportate: “[...]”

1. *In sede di AIA, occorre presentare una descrizione dettagliata dello stato attuale della discarica accompagnata da un rilievo planoaltimetrico e dal calcolo della volumetria residua e verificare l'efficienza del sistema esistente di impermeabilizzazione, il dimensionamento delle tubazioni e della vasca di stoccaggio del percolato in relazione all'ampliamento;*
2. *contestualmente alla realizzazione all'ampliamento occorre procedere alla copertura definitiva della parte già esaurita;*
3. *è necessario acquisire il parere del Corpo Forestale dello Stato per il vincolo idrogeologico.”*

A seguito di detto Giudizio, in data **28/12/2015** è stata rilasciata nuova autorizzazione **AIA n. 86/2015** relativa al progetto di dell'ampliamento e completamento della discarica fino a una capacità totale di 96.930 mc, al lordo dell'intero pacchetto di chiusura previsto dal D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii..

Il tecnico dichiara che in data **13/06/2019** il Comune di Magliano De' Marsi ha richiesto autorizzazione una **variante non sostanziale** per un **aumento** della capacità volumetrica di **mc 9.389** che uniti alla prima variante non sostanziale (anno 2011 per mc 5080 sulla precedente AIA 130/135) ammonteranno ad un **totale di mc 14.469, inferiore al 15%** della capacità totale autorizzata con l'AIA 85/2015 pari a mc 96.930, rientrando così nell'ipotesi di variante non sostanziale ai sensi dell'art 18 della L.R. 36/2013.

Il tecnico precisa che l'**aumento volumetrico** di 9.389 mc deve essere considerato **al lordo del pacchetto di copertura**.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot.n. 297139 del 12/10/2020, ai sensi dell'art. 19 comma 6, ha provveduto a richiedere le seguenti integrazioni al proponente:

- approfondimenti circa gli aspetti legati all'impatto acustico, idrogeologico ed emissivo;
- confronto con i criteri localizzativi del PRGR, approvato con DCR n. 110/8 del 02/07/2018;
- evidenza dell'ottemperanza alle condizioni ambientali del Giudizio CCR-VIA n. 1997 del 06/07/2012.

Il proponente, in data 19/11/2020 ha provveduto a pubblicare integrazioni sullo Sportello Regionale Ambiente.

In particolare, rispetto al Giudizio 1997/2012, il proponente ha allegato alla documentazione progettuale apposita relazione, datata 14/04/2014, rimessa all'A.C. all'interno del procedimento di rilascio dell'AIA, alla quale vengono allegati: il **rilievo plano-altimetrico** con relativa relazione; la relazione relativa alle **indagini geoelettriche** eseguite sul sito al fine di verificare l'efficienza del sistema esistente di impermeabilizzazione; la relazione di **verifica della rete del percolato**.

In detta documentazione veniva inoltre relazionata sullo stato di avanzamento della ricopertura finale, almeno per i tratti non interessati dal progetto di completamento.

Il tecnico dichiarava inoltre di ritenere che, relativamente al vincolo idrogeologico, il relativo parere potesse essere acquisito in sede di conferenza di servizi nella quale sarebbe stato presente anche il Corpo Forestale dello Stato.



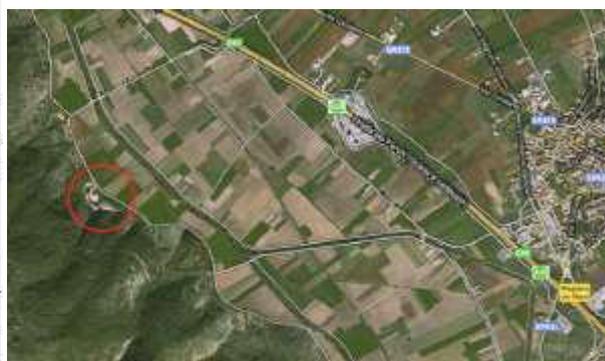
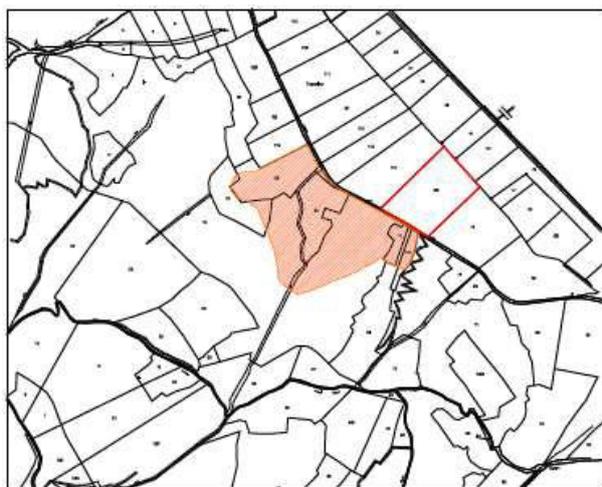


PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

Il tecnico dichiara che la discarica è situata in **località Topanico** a circa 2 Km dal centro abitato in un sito sede di una cava di materiali inerti e che dal punto di vista catastale la stessa interessa particelle 38 39 70 101 16 37.



2. Piano Urbanistico Comunale

Viene affermato che nel Piano Regolatore Generale del Comune di Magliano dei Marsi l'area ricade in una zona agricola E1 del P.R.G. in vigore e in zona F6 dell'area tecnologica del P.R.G. adottato.

3. Piano Regionale Gestione Rifiuti

Viene dichiarato che la discarica in oggetto rientra nel Piano Regionale dei Rifiuti in base alla Legge Regionale n. 45 del 19 dicembre 2007, e s.s.m.e.i. e che la variante non sostanziale proposta non entra in contrasto con il suddetto piano.

Il tecnico dichiara che, la legge regionale 5/18 al punto 18.2 “Ambito di applicazione” sancisce che **i criteri localizzativi non si applicano** nel caso di variazioni ad impianti esistenti quando queste sono **inferiori al 15%**, come nel caso della variante proposta in oggetto per la discarica di Magliano.

Il proponente ha **prodotto comunque**, in risposta alla richiesta di integrazioni, una **relazione con il confronto puntuale** dei criteri di localizzazione di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti, che di seguito si riassume per punti.

Criterio **USO DEL SUOLO**. Il tecnico dichiara che:

- La discarica è posta a più di 2000 m dal centro abitato;
- Non esistono aree industriali e/o artigianali consolidate, di completamento e di espansione nell'arco di 2.5 km dall'area;
- La discarica ha sede in una cava dismessa, pertanto è già autorizzata e verifica per il fattore “cave”;
- La discarica rientra nella zona di vincolo idrogeologico ma il criterio è solo potenzialmente escludente in quanto non è effettivamente coperta da boschi;
- La discarica non si trova in zona agricola ma in area prevista dal PRG come “discarica”;
- Per il fattore “fasce di rispetto di rispetto da infrastrutture” l'area non ricade all'interno delle fasce previste.

Criterio **TUTELA DELLA POPOLAZIONE DALLE MOLESTIE**. Il tecnico dichiara che:

- L'area si trova a più di 2000 m dal centro abitato;
- Non esistono funzioni sensibili nel raggio di m 2000 per cui non si prevede alcun tipo di tutela;
- Non esistono, inoltre, case sparse nel raggio di 2000 m.





Criterio **PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**. Il tecnico dichiara che:

- La falda è posta ad una profondità superiore a 120 m ben al di sopra del franco minimo previsto.
- Non esistono nella zona aree di captazione ad uso potabile.
- Data la profondità della falda sono da escludere possibilità di vulnerabilità.

Criterio **TUTELA DA DISSESTI E CALAMITÀ**. Il tecnico dichiara che:

- La zona non è classificata tra le aree esondabili secondo il Piano Stralcio Difesa delle Alluvioni verificato tramite il geoportale della regione Abruzzo;
- L'area non è soggetta a fenomeni franosi e si trova in zona sismica 1;
- Non rientra nelle fasce A B e C del bacino del fiume Tevere.

Criterio **TUTELA AMBIENTALE NATURALE**

- L'area non si trova all'interno di aree protette;
- L'area non rientra nella Rete Natura 2000;

Criterio **TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI**: Il tecnico dichiara che:

- L'area rientra, secondo il PRP regionale, nella zona B1 di trasformabilità mirata nell'ambito paesaggistico montano. Secondo le norme tecniche del PRP all'art. 18 viene consentito la possibilità di ampliamenti di impianti esistenti alla data di adozione del piano (problema già evidenziato e risolto in sede di rilascio del VIA n° 1997 del 7/6/2012 relativo ad una precedente richiesta di ampliamento come variante sostanziale che ha portato al rilascio dell'AIA 86/2015).

Il tecnico individua infine i seguenti criteri di **OPPORTUNITÀ LOCALIZZATIVA**:

- La zona rientra nel fattore “*impianti di smaltimento già esistenti*”;
- L'area è dotata di idonea viabilità a 3 km dal casello di Magliano De Marsi;
- È garantita l'accessibilità al sito e la possibilità per i mezzi di percorsi alternativi;
- È presente il fattore “*vicinanza alle aree di maggiore produzione di rifiuti*”, in quanto l'area è collegata a meno di 15 km dall'impianto di Aielli.



PARTE II

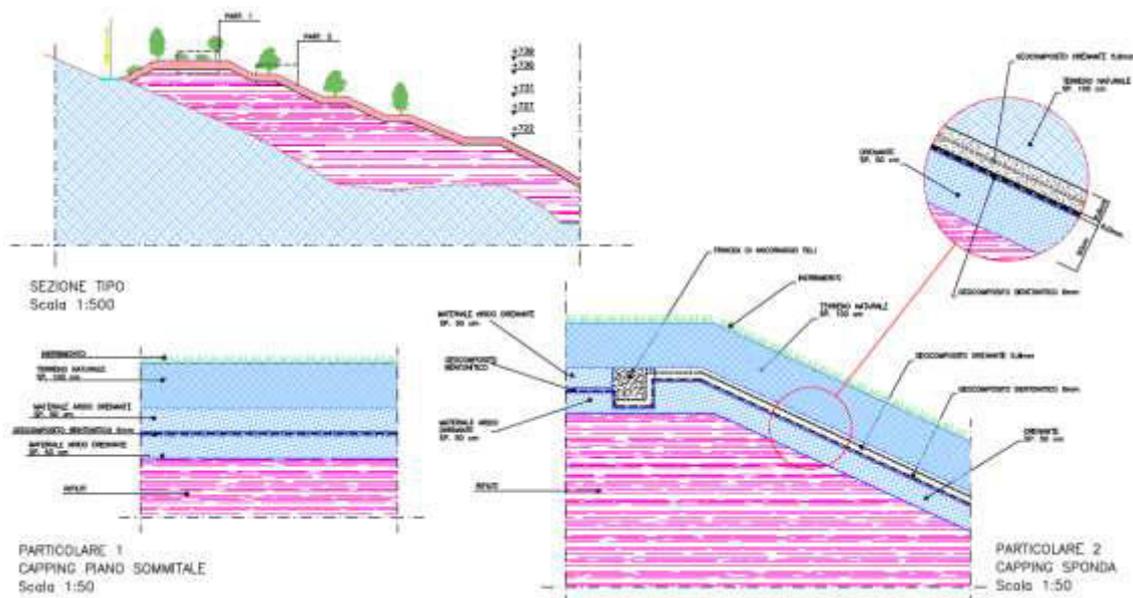
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Descrizione del progetto

Il tecnico dichiara che l'intervento consiste nell'**innalzamento del piano finale di posa dei rifiuti** ed una **diversa modellazione delle sponde**, senza aumento di superficie occupata.

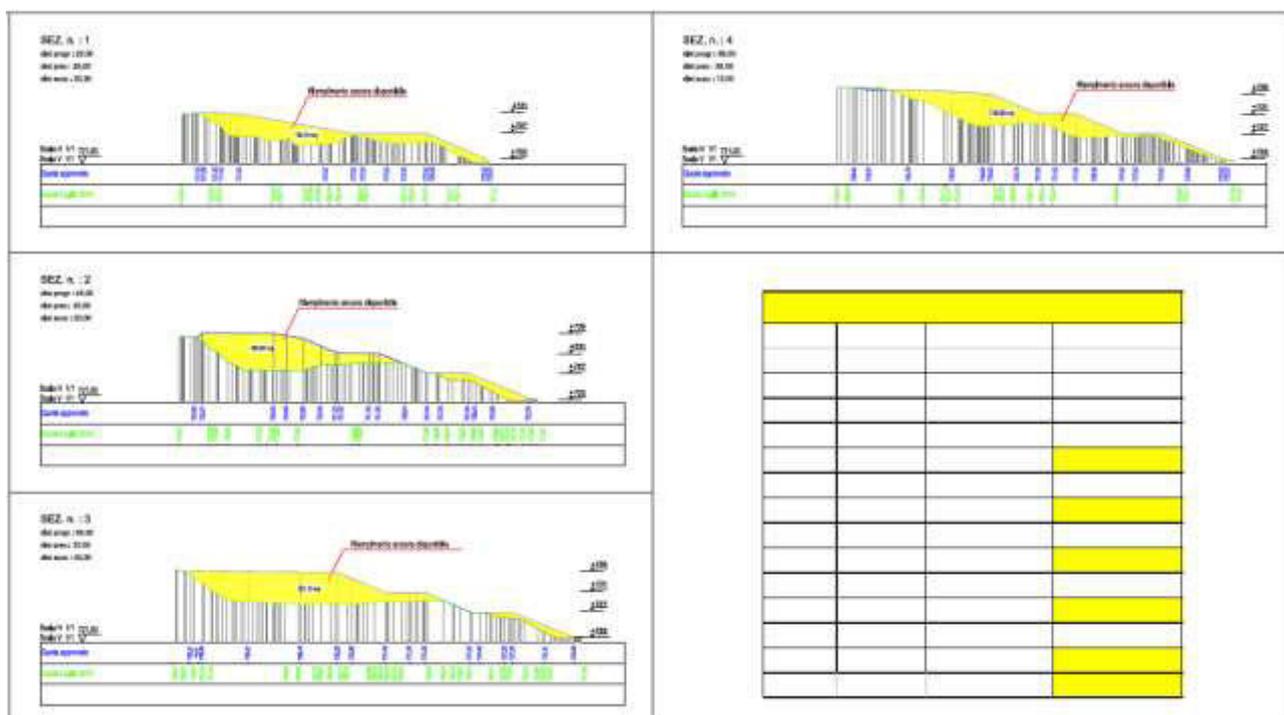
Si dichiara altresì che non subiranno alcuna variazione:

- i piani di gestione;
- le attrezzature di servizio della discarica;
- i flussi di rifiuto entranti e le tipologie degli stessi, nonché i rifiuti prodotti consistenti esclusivamente nel percolato prodotto;
- i parametri delle emissioni dalla torcia per la distruzione del biogas;
- il piano di monitoraggio e controllo approvato con le tempistiche ed i limiti in esso riportati;
- e vie di accesso all'area;
- i flussi di ingresso stante la piccola entità della variante richiesta ed i tempi previsti per relativi abbancamenti;
- la struttura del pacchetto di copertura rispetto a quello previsto nel progetto relativo all'AIA 86/2015 ed evidenziato nella tavola allegata relativa ai particolari costruttivi (TAV 07), attraverso la posa dello stato drenante, del materassino bentonitico, della geogriglia drenante ed infine dello stato di terreno vegetale il tutto secondo gli spessori riportati nella tavola relativa.

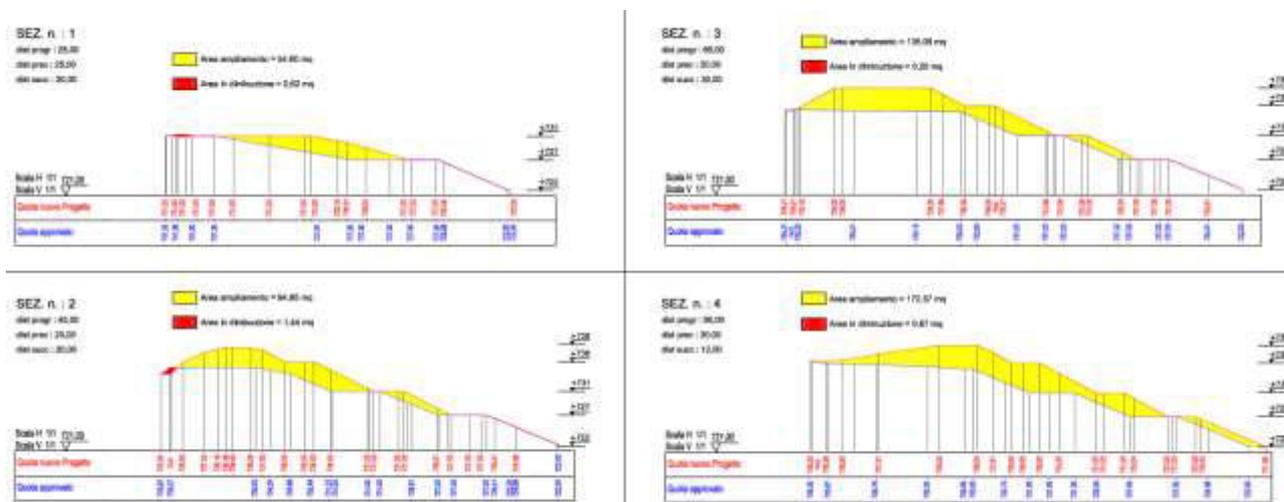


Il tecnico allega un elaborato che fa riferimento alla **situazione attuale della discarica** ed al relativo stato di riempimento. Partendo dal rilievo che viene effettuato semestralmente, ed in particolare a quello effettuato nel mese di luglio 2019, viene calcolata (tav 06) una volumetria residua di mc 16.029. A tali volumi, come dichiarato, vanno detratti i volumi previsti per la copertura finale (stimati in ca 13.600 mc) ed i volumi occupati da luglio 2019 al 31/12/2019 (ca 1.800 mc) e sommati gli eventuali fenomeni di subsidenza per un totale stimato di ca 1.300 mc.

Viene stimato dal tecnico un **tempo di vita di ca 12 mesi oltre quello già considerato** in precedenza, quindi, con una fine, salvo cause impreviste, nell'**estate 2021**.



L'immagine precedente si riporta uno stralcio della Tav. 06, contenente il calcolo dei volumi residui rispetto a quanto autorizzato.



Nell'immagine precedente, si riporta uno stralcio delle sezioni riportate dal tecnico nella Tav. 05, in cui viene rappresentato il profilo autorizzato e quello oggetto di modifica, con le relative quote.

2. Opere e impianti a favore dell'ambiente

Il tecnico dichiara che il **sistema di raccolta delle acque e del percolato**, effettuata attraverso la raccolta e smaltimento del percolato e la raccolta delle acque meteoriche con il convogliamento in un impianto di prima pioggia, autorizzato con AIA n.86/2015 **non subirà variazioni**. Viene dichiarato altresì che nel progetto di variante non sostanziale non vengono riportati tali impianti in quanto non saranno oggetto di alcuna variazione.

Come dichiarato, il **sistema di captazione del biogas** autorizzato con AIA n.86/2015 **non subirà variazione** e che le relative emissioni resteranno controllate con le stesse tempistiche e nel rispetto dei





parametri previsti nel Piano di Sorveglianza e Controllo autorizzato ed allegato alla documentazione progettuale.

Il tecnico riporta che sono stati redatti appositi piani di gestione allegati all'autorizzazione rilasciata (AIA 86/2015), ed in particolare, il **piano di sorveglianza e controllo** in fase di gestione e di post gestione tende a monitorare:

- acque sotterranee
- percolato;
- biogas di discarica;
- qualità dell'aria nell'area circostante la discarica;
- parametri meteo-climatici;
- cedimenti del corpo della discarica.

Si afferma che il sistema di monitoraggio descritto è finalizzato a controllare lo stato dell'ambiente e verificare l'eventuale insorgere di emergenze ambientali connesse alla presenza della discarica e che sono previste specifiche procedure di intervento da attuare nel caso in cui si riscontrino superamenti di determinate soglie di allarme, ovvero situazioni di inquinamento.

Il tecnico dichiara che la variante non comporta modifiche del piano di gestione operativa composto da:

- procedura di accettazione rifiuti;
- modalità e criteri di coltivazioni;
- gestione del percolato;
- gestione delle acque meteoriche;
- gestione del verde;
- gestione amministrativa;
- procedura di chiusura;
- gestione in condizioni straordinarie.





PARTE III

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il tecnico dichiara che la valutazione degli impatti generati dell'opera realizzata sull'ambiente circostante è stata effettuata attraverso un'analisi delle componenti ambientali considerate all'interno dello studio di Impatto Ambientale che ha portato al rilascio del parere favorevole VIA 1997 del 2012 in data 11/01/2012.

Afferma inoltre che, considerando le possibili perturbazioni causate dalla variante non sostanziale, **gli impatti non subiranno modifiche** rispetto a quanto già stabilito in AIA N.86/2015.

In particolare il tecnico dichiara che:

- Non si avrà **nessuna variazione nelle emissioni** (torcia ed emissioni diffuse);
- **Non verranno interessate altre aree** e si resterà all'interno del perimetro autorizzato.

1. Atmosfera

Il tecnico dichiara che le emissioni in atmosfera dovute all'esercizio di una discarica sono legate prevalentemente a due fonti di produzione differenti:

- **fonti di emissione interne**, legata principalmente al **biogas** prodotto dalla decomposizione dei rifiuti, ma anche, in misura secondaria, alle emissioni di **polveri** e **odori** durante le operazioni di abbancamento dei rifiuti;
- **fonti di emissione esterne**, imputabili al **traffico dei mezzi** impiegati per il conferimento dei rifiuti all'impianto.

È riportato che nel piano di monitoraggio e controllo, approvato in sede di rilascio AIA n.86/2015, sono previsti i controlli necessari al fine di monitorare le emissioni.

È dichiarato che nella presente variante non sostanziale **non saranno modificate le emissioni** in termini di **biogas** superficiale **né quelle esterne** prodotte dai mezzi in quanto il flusso dei rifiuti non subirà aumenti.

Viene allegato il quadro riassuntivo delle emissioni autorizzato in AIA e relativo al camino 1, relativo alla torcia del biogas.

2. Rumore

Viene dichiarato che per l'area su cui insiste la discarica è previsto il limite pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) in quello notturno. Il tecnico dichiara che tali **limiti**, già esaminati nel parere VIA 1997/2012, **verranno rispettati anche a seguito della variante** non sostanziale in quanto i rumori prodotti dai mezzi che conferiscono o che lavorano all'interno dell'impianto resteranno invariati.

In risposta alle richieste di integrazioni formulate dal Servizio Valutazioni Ambientali, il proponente ha presentato il **documento previsionale** di impatto acustico datato **30/09/2014**, a firma del tecnico competente in acustica Ing. Stefania De Michelis (Determina DA13/137 del 26/05/2010), prodotto nel corso del procedimento che ha portato al rilascio dell'AIA n. 86/2015, relativo cioè all'ampliamento fino a 96.930 mc.

Il tecnico aveva concluso lo studio affermando che *“la discarica in oggetto con le caratteristiche sopra descritte risulta essere in via previsionale **conforme ai valori limite** di immissione ed emissione sonora stabiliti dalle vigenti norme in materia di inquinamento acustico.*

La presente valutazione è valida nelle condizioni definite nei precedenti punti, qualsiasi variazione necessita di una revisione della valutazione di impatto acustico.

Si è stimato che i valori di immissione calcolati relativi alle sorgenti sonore e al clima acustico delle aree considerate relativamente al futuro ampliamento risultano inferiori ai valori assoluti di immissione ad oggi previsti per la zona. In conclusione, dai risultati ottenuti dalla valutazione previsionale sulla base delle informazioni fornite si ritiene che il futuro ampliamento della discarica nelle condizioni da noi considerate determini un impatto acustico ambientale, contenuto nei limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa nazionale di riferimento.

Si può pertanto concludere con le stime previsionali che la futura discarica non comporta disturbo all'area circostante”.





3. Vibrazioni e campi elettromagnetici

Il tecnico dichiara che “data l'assenza di ricettori nell'area immediatamente adiacente il sito, così come al momento del rilascio del parere VIA, **non si ravvisano impatti significativi sulla componente ambientale in esame, di conseguenza non viene presentata all'interno di questo studio un'analisi specifica**”.

4. Ambiente idrico

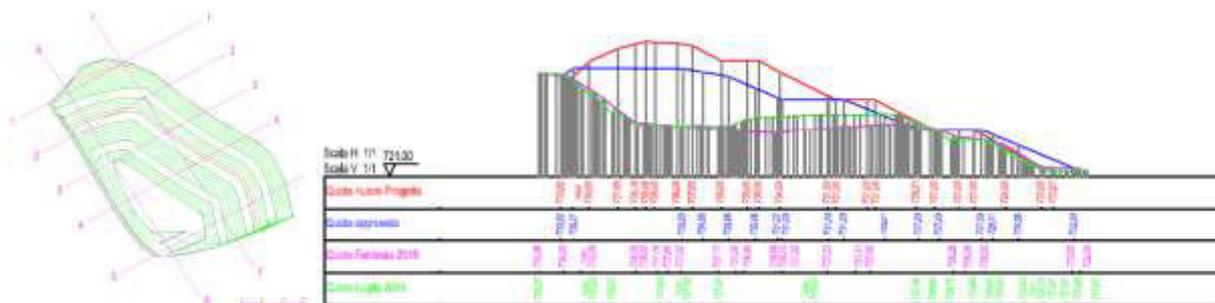
Il tecnico afferma che **le indagini** a suo tempo eseguite hanno evidenziato una **falda posta a notevolissima profondità** (oltre 100 metri) e che nel precedente studio per il rilascio del parere VIA legato all'autorizzazione AIA n.86/2015, sono stati esaminati gli eventuali effetti sulle le acque superficiali che su quelle sotterranee, prevedendo i vari presidi ed i relativi monitoraggi.

Viene dichiarato che **il fondo della discarica è impermeabilizzato** in maniera da impedire ogni contatto tra il percolato che si genera a seguito dell'infiltrazione di acqua all'interno dell'ammasso di rifiuti e le acque sotterranee e che nella variante in oggetto non verranno apportate modifiche al sistema di impermeabilizzazione.

Viene affermato che **resterà altresì invariato** tutto il sistema di **monitoraggio** basato su **4 pozzi di controllo**, per le acque sotterranee ed un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

5. Suolo e sottosuolo

Il tecnico dichiara che la variante non sostanziale non comporterà **nessuna incidenza sulla componente suolo** se non per quanto riguarda la **stabilità** delle sponde. Il tecnico ha quindi allegato alla documentazione progettuale il documento denominato “**Relazione di calcolo sulla stabilità del pendio**” contenente il calcolo e la verifica della stabilità dell'abbancamento di rifiuti da realizzare presso la discarica.



Il tecnico conclude la relazione di verifica di stabilità come di seguito riportato:

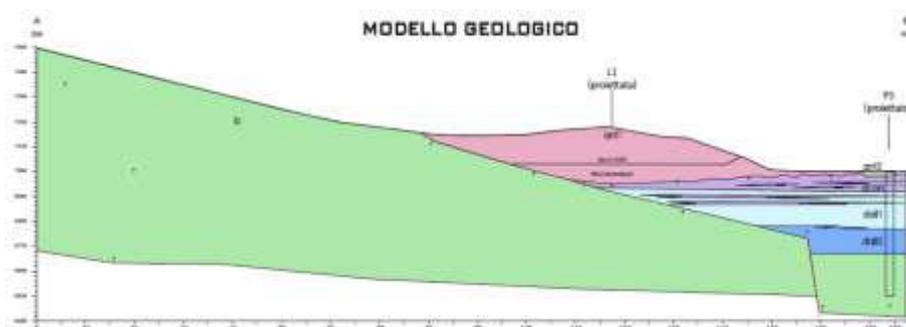
“Le verifiche della stabilità del pendio costituito dall'abbancamento dei rifiuti solidi urbani della discarica sita in territorio del Comune di Magliano dei marsi, località Topanico, hanno dato riscontro positivo. **Il valore minimo del coefficiente di sicurezza è 1.59**. Si conclude lo studio asserendo che il nuovo profilo stratigrafico assunto nel progetto di variante per l'aumento della volumetria complessiva di abbancamento, è tale da garantire la stabilità del pendio sia in condizioni statiche che in condizioni sismiche”.

Il proponente, in risposta alla richiesta di integrazioni elaborata dal Servizio Valutazioni Ambientali, ha presentato la **relazione idrogeologica redatta all'interno del procedimento** di rilascio dell'AIA del 2015.

In detta relazione è riportato un Modello Geologico di dettaglio A-A', orientato SW-NE, e della lunghezza complessiva di 177 m, ricostruito a partire dai dati del rilevamento geologico di dettaglio, il sondaggio geognostico P3, le Tomografie Elettriche L1 ed L2 (2014).

Nel sondaggio geognostico P3, realizzato a valle della discarica, alla quota di circa 700 m s.l.m., il tecnico dichiara che è possibile osservare l'alternanza di litologie ghiaiose-sabbiose e argilloso-limose, le prime sono state interpretate come depositi di versante antichi e di conoide alluvionale (dcon) le seconde come depositi alluvionali della piana del Salto – Imele (dall1 – dall2).





Il tecnico individua come **rilevante** la presenza di un **intervallo argilloso**, dalla profondità di **13,5 fino a 23 m** dal p.c., sul quale è stato prelevato un campione indisturbato (da 22,0 a 22,5) allo scopo di eseguire una prova di permeabilità a carico variabile adatta a campioni con un basso grado di permeabilità.

Nel modello geologico è stata rappresentata una faglia bordiera con direzione NW-SE immergente a NE, indicata come presunta e senza alcun segno di attività recente. Il tecnico sottolinea come nel sito, non sono state riscontrate evidenze di faglie attive.



Per quanto riguarda l'**assetto idrogeologico** il tecnico dichiara che nel sito sono presenti **due piezometri** realizzati in precedenza, **P1** e **P2** entrambi spinti a **20 m** dal p.c., nel piezometro **P1 non è stata rilevata** la presenza di **acqua**, nel piezometro **P2 è stata rilevata** la presenza di **acqua**. Per quanto concerne il piezometro P2, il tecnico dichiara che la presenza di acqua può essere legata alla natura dei depositi alluvionali, con la **probabile presenza di una falda sospesa**.

È dichiarato inoltre che nel corso della perforazione del piezometro **P3** ed all'atto dell'installazione del piezometro, **non è stata riscontrata la presenza** di una **falda** acquifera, presumendo che la falda acquifera dell'area sia quella di base delle formazioni calcaree affioranti e si trovi ad una **profondità superiore a 50 m** dal p.c., ovvero la profondità raggiunta con piezometro P3.

Il tecnico afferma che la falda acquifera di base non è direttamente interessata dalla presenza della discarica, vista la presenza di un **ampio intervallo** da **13,0 a 23,0 m** dal p.c. costituito da **argille** (rilevato nel piezometro P3) e non ultimo il notevole dislivello tra la base della discarica e la superficie della falda stessa, per la quale il livello di minima soggiacenza, all'atto dell'indagine, è inferiore a 50 m dal p.c..

Il tecnico dichiara che alla luce dei dati in possesso, P1 (20 m) assenza di acqua, P2 (20 m) presenza di acqua, P3 (50 m) assenza di acqua, in mancanza di pozzi nell'area anche se intensamente coltivata, **non è possibile** andare **ricostruire** la **superficie piezometrica** dell'area, ne tanto meno andare a definire le modalità di circolazione idrica sotterranea.

Il tecnico afferma infine che vista l'eterogeneità dei depositi alluvionali, non vi è la presenza di falda acquifera continua, ma solo la possibile presenza di falde sospese (P2); che la falda di base è quella legata alle litologie calcaree; che il livello di minima soggiacenza è inferiore a 50 m dal p.c..

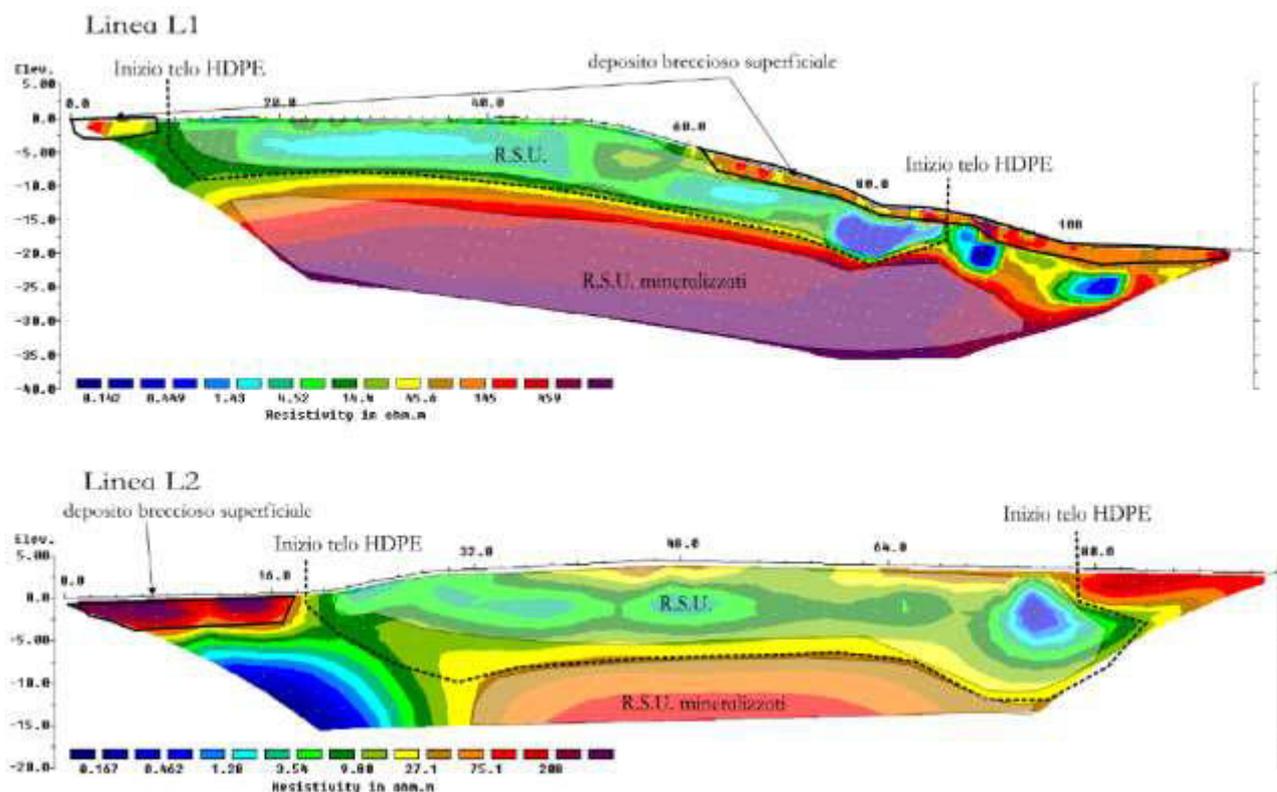




Come dichiarato, è stata rilevata la **presenza di un importante intervallo argilloso, dalla profondità di 13,0 fino a 23,0 m dal p.c., dal quale è stato prelevato un campione indisturbato (22,0 - 22,5 m)**, su cui sono state eseguite sia una prova di permeabilità a carico costante che un'analisi granulometrica. Da quanto dichiarato, la prova di permeabilità ha dimostrato che **il campione presenta un Coefficiente di Permeabilità $K = 2,6 * 10^{-8}$ cm/sec.** L'analisi granulometrica identifica il campione, quindi l'intervallo cui appartiene (13,0 - 23,0 m dal p.c.) come **Argilla con Limo deb. Sabbiosa**. Alla luce di quanto emerso dalle analisi di laboratorio, il tecnico dichiara che l'intervallo di argilla con limo deb. sabbiosa, che si estende da (13,0 - 23,0 m dal p.c.) e che presenta una permeabilità nulla, può essere ritenuto sufficiente ad intercettare eventuali perdite dal fondo della discarica.

In relazione in tecnico aggiunge che al fine di completare la rete di monitoraggio esistente, si prevede la realizzazione di un quarto piezometro (P4) da spingere fino alla profondità di 20 m dal p.c., in modo tale da non sfondare l'intervallo argilloso rilevato tra 13,0 e 23,0 m dal p.c.. Inoltre si prevede la chiusura del piezometro P3, andando ad impermeabilizzare il tratto compreso tra 23,0 e 50,0 m dal p.c., al fine di preservare l'intervallo impermeabile individuato tra 13,0 e 23,0 m dal p.c..

Il tecnico riporta in allegato alla relazione i risultati della campagna di prospezioni geotecniche effettuate nel 2015 (realizzazione del sondaggio geognostico P3, spinto fino a 50 m dal p.c. ed attrezzato a piezometro, riportandone la stratigrafia) ed il rapporto della campagna di indagini geofisiche (tomografie elettriche L1 ed L2 datate 2014) eseguita allo scopo di individuare la presenza di eventuali perdite di percolato della discarica stessa attraverso misure di resistività elettrica.



6. Flora, fauna ed ecosistemi

Il tecnico non ritiene che il modesto aumento della capacità dell'impianto possa determinare ulteriori impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi, considerato il fatto che i presidi previsti ed approvati, (recinzione dell'impianto ricopertura giornaliera ecc..), resteranno efficaci anche nel corso della gestione della variante.





7. Paesaggio

Secondo il tecnico, relativamente alla componente paesaggistica, un **modesto innalzamento** del piano finale non comporterà variazioni percettibili.

8. Salute pubblica

Viene affermato che la variante non sostanziale, restando invariato le modalità di gestione le tipologie di rifiuti ed i flussi degli stessi, non comporterà variazioni significative relativamente alla componente salute.

9. Conclusioni

Il tecnico afferma che la *variante non sostanziale* non porterà alcuna variazione agli impatti e ritiene, pertanto, che il progetto di variante non stazionale non necessiti di alcuna valutazione ulteriore a quelle effettuate.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli

